

La Mutua di Confcommercio è sbarcata in Ascom

La Mutua di Confcommercio è sbarcata in Ascom. Dal 1° gennaio 2019 è operativa nella sede di via Borgo Palazzo l'Assistenza sanitaria erogata dalla Società di Mutuo Soccorso di Confcommercio. La rete di strutture sanitarie convenzionate ad oggi conta oltre 700 tra medici, poliambulatori e ospedali di eccellenza clinica. Per info su preventivi e scontistica per gli associati: 035 4120303; entemutuo@ascombg.it, www.entemutuo.com.

Uova: Timbratura all'origine per tutelare i consumatori

Unaitalia, Unione nazionale filiere agroalimentari carni e uova, è stata audita mercoledì 9 gennaio alla Camera dei deputati, in XIII Commissione Agricoltura, nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni Cassese, Caretta, Gastaldi e Nevi su iniziative in materia di marchiatura delle uova. A rappresentare la posizione delle imprese produttrici di uova aderenti a UnaItalia è stato Ruggero Moretti, presidente del Comitato Uova di Unaitalia, nonché neoeletto presidente di EEPA, European Egg Processors Association.

“Unaitalia accoglie con favore le risoluzioni della Commissione Agricoltura ed in particolare quelle a firma degli onorevoli Cassese e Gastaldi, in quanto la timbratura obbligatoria delle uova in allevamento rappresenta un elemento fondamentale per tutelare le produzioni nazionali, ma soprattutto per garantire che i consumatori possano avere

informazioni chiare circa l'origine delle uova e le modalità di allevamento" ha spiegato Ruggero Moretti in Commissione Agricoltura.

Attualmente la timbratura delle uova da consumo avviene sempre nei centri di imballaggio dove possono confluire uova provenienti da siti produttivi differenti con diverse tipologie di allevamento. All'interno della Comunità europea non vi è poi l'obbligo di indicare sull'imballaggio l'origine delle uova, ed è attualmente ammessa una deroga alla marchiatura delle uova destinate alla lavorazione industriale, quando queste vengano consegnate direttamente dal sito di produzione all'industria alimentare.

A volte è necessario fare un passo indietro per fare un grande balzo in avanti

E' quello che il presidente e l'intero consiglio di Masec hanno fatto con la decisione di sciogliere Masec per partire a Bergamo con Ente Mutuo Regionale. Tutti abbiamo messo da parte nostalgie e interessi personali per aderire, convinti, ad un progetto che darà nuova linfa e vigore ai servizi sanitari della nostra Associazione.

Io stesso mi sono impegnato, nei diversi ruoli che ho ricoperto in associazione e con i miei colleghi negli ultimi vent'anni per Masec ma proprio per questo sono convinto che la direzione presa di unirici nella mutua regionale sia quella giusta.

Gli organi dell'Ascom e di Masec hanno chiesto a me, che ho

seguito con il presidente la trattativa con Ente Mutuo regionale, solo la garanzia di continuità e tutela dei nostri associati. Richiesta accolta. Ente Mutuo garantirà, almeno per due anni ma anche di più se i conti lo consentiranno, le stesse formule alle stesse quote 2018. Con in più la detrazione fiscale per la quota del titolare. Molto di più di quello che avremmo potuto offrire noi con Masec, arroccandoci su quanto fatto in questi 60 anni e guardando dall'alto un mondo che è fortemente cambiato.

Ente Mutuo Regionale è il partner ideale di Ascom Confcommercio Bergamo. E' parte della nostra confederazione, ha la nostra stessa radice associativa e quindi ha lo stesso nostro DNA ed è formata da persone competenti e professionali.

Inoltre per offrire servizi mutualistici al passo con i tempi è necessario avere un contenitore mutualistico moderno (società di mutuo soccorso), possedere una buona massa di associati (i 26.000 dell'Ente Mutuo Regionale la posizionano tra le prime tre mutue a livello nazionale) per spuntare le migliori condizioni per gli associati e dotarsi di una rete di vendita da coordinare.

Ente Mutuo è questo, lo fa bene con dedizione e innovazione. Sarà una grande opportunità per gli associati Ascom in un mondo, quello del welfare, in cui il progressivo disimpegno del pubblico e le conseguenti minori prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale obbligherà molti a dotarsi di coperture sanitarie per assicurarsi cure tempestive e di qualità.

E' quello che noi auspicavamo da tempo. Un modello di assistenza sanitaria integrativa regionale, più efficace e vicino all'associato rispetto a modelli mutualistici nazionali che non funzionano.

Nel frattempo Masec sceglie la via della autoliquidazione, in maniera assolutamente volontaria senza debiti e con i bilanci in ordine.

In questo momento è doveroso un ringraziamento ai tanti nostri soci che hanno costituito la nostra associazione, ai presidenti, consiglieri, revisori, direttori Ascom prima di me e a funzionari e impiegati che hanno operato in questi lunghi anni per la nostra Mutua. Un ente che è stato amministrato e gestito con grande rigore e grande professionalità. Ci abbiamo messo anche un po' di passione e questo impegno oggi consente quel grande passo in avanti dando il benvenuto a Ente Mutuo Regionale.

Ad maiora.

Diventa regionale la Mutua Assistenza di Ascom

Ascom Bergamo ha aderito al progetto dell'Ente Mutuo Regionale, una realtà che associa oltre 25 mila iscritti in Lombardia. Una mutua forte con molti servizi utili e che crescerà ancora di più a beneficio dei suoi iscritti. I servizi sanitari erogati da Masec, storica mutua dei commercianti bergamaschi che quest'anno compie 60 anni, cessano ed i soci, se lo ritengono, possono entrare a far parte dell'Ente Mutuo Regionale.

«Abbiamo voluto fare un salto di qualità e proporre servizi mutualistici più avanzati e innovativi – afferma Giovanni Zambonelli, presidente di Ascom Confcommercio Bergamo -. Siamo convinti che il lavoro autonomo richieda garanzie sempre più precise e complete, che chi è titolare di un'impresa necessiti di una tutela sanitaria su misura, per questo vogliamo offrire ai nostri commercianti una copertura sanitaria moderna e in linea con le proprie esigenze. Desideriamo che possano godere,

grazie alla convenzione con le migliori cliniche e i più qualificati centri specialistici della regione, condizioni di favore e al passo con i tempi».

«Siamo soddisfatti dell'intesa raggiunta – spiega Alberto Panigo, vicepresidente delegato di Ente Mutuo Regionale -. Dopo l'estensione dell'Ente Mutuo alle province lombarde che non gestivano servizi sanitari, Bergamo è la prima provincia che vi confluisce con una mutua che ha 60 anni di vita ed è ben gestita».

Il passaggio è stato formalizzato dagli Organi sociali e dal 1 gennaio 2019 la Masec cesserà le sue prestazioni e gli iscritti, su base volontaria, potranno diventare soci dell'Ente Mutuo Regionale.

Da Ascom Bergamo, dove la Masec ha sede, in questi giorni sono partite le informative sul cambiamento.

«Abbiamo telefonato e scritto a tutti soci per spiegare il cambiamento in atto e nei prossimi giorni raccoglieremo le iscrizioni – conclude Zambonelli-. Ai soci, che decideranno di iscriversi ad Ente Mutuo Regionale, verranno garantiti gli stessi servizi e alle stesse condizioni dell'anno appena trascorso, in particolare verrà ampliata l'offerta che va dalla copertura delle spese, ai ricoveri ai grandi interventi. In più con l'Ente Mutuo per chi si iscrive ci sarà una detrazione fiscale sui contributi associativi».

Sono circa mille i commercianti bergamaschi iscritti a Masec, ai quali sono stati erogati nel 2017 quasi 1100 ore di degenza ospedaliera e poco meno di 2000 rimborsi tra visite e esami per totale di 150 mila euro di contributi erogati.

Per informazioni: 035 4120303, info entemutuo@ascombg.it

Alcol e droghe 4.0: Le nuove tecnologie all'insegna della sicurezza stradale

Tutti dalla stessa parte. Quella del rispetto delle regole e del contrasto all'abuso di alcol prima, durante e dopo una serata tra amici. In una parola, prevenzione. La sveglia per richiamare all'appello le tante figure coinvolte nell'approccio formativo-educativo alle nuove generazioni è suonata questa mattina, 10 ottobre, all'Ospedale Papa Giovanni XXIII in occasione del convegno «Alcol e Droghe 4.0 La tecnologia al servizio della sicurezza stradale». Sul palco forze dell'ordine, anche dalla Svizzera, gestori di locali notturni, operatori sanitari del Papa Giovanni, rappresentanti delle istituzioni, associazioni: tutti in prima linea per aiutare i giovani a compiere scelte che possono salvare la vita.

«Il contrasto agli abusi è una partita che non può essere giocata solo dalle Forze dell'Ordine e nell'ottica del contrasto – ha ricordato Oscar Fusini, direttore di Ascom Bergamo -. È fondamentale prevenire e arginare il fenomeno chiamando in causa tutti gli attori della società. Attori che giocano un ruolo attivo al di là del prezioso lavoro dei volontari: da ormai 20 anni stiamo facendo molto come comunità ma ci sono ancora due nemici di fondo: il disinteresse e la ricerca di un capro espiatorio. Per troppi anni siamo stati disinformati sul binomio alcol-guida e troppo spesso si è puntato il dito sui locali che sviluppano svago e intrattenimento».

Oltre 5200 punti vendita di somministrazione alcool

Di fatto l'approccio in questi anni è cambiato così come è cambiata la mappa del divertimento: in provincia di Bergamo dal 2003 al 2018 sono diminuiti i locali da ballo ma sono

aumentati i ristoranti (+24%), i bar (+3%) e soprattutto l'offerta parallela di locali (+156%) dove si organizzano eventi. Da uno studio del Censis emerge, inoltre, che i giovani destinano allo svago – e all'alcol – una maggiore capacità di spesa: «Oggi possiamo contare oltre 5200 punti vendita di somministrazione alcool e il controllo e la prevenzione devono diventare più completi e mirati – prosegue Fusini -. In 15 anni il sistema normativo ha portato alla liberalizzazione degli orari, mentre il divieto di somministrazione di alcolici nelle ore notturne viene spesso vien bypassato bevendo fuori dai locali. Questo è il sistema in cui siamo precipitati: un sistema dove c'è meno offerta di discoteche vere e proprie ma più scelta di svago. Anche il circuito notturno è cambiato: l'esperienza di fruizione del divertimento può durare fino a 10 ore: si comincia con l'happy hour e si finisce con il post disco, con tappe durante la serata in locali diversi».

Da che parte iniziare, dunque? «Ascom – conclude Fusini – fa la sua parte con il rispetto della normative legate alla vendita di alcolici ai minori ma non basta: bisogna giocare un ruolo da protagonisti nel campo della prevenzione perché il consumo consapevole si difende attraverso il contrasto agli abusi».

La soluzione non è chiudere i locali

«Oggi ci sono bar senza tavoli ma solo con un bancone per la somministrazione e questo porta a comportamenti non positivi – ha ricordato Giordano Vecchi, direttore artistico della discoteca Bolgia che per togliere i giovani dalle strade negli orari notturni garantisce anche un servizio di navetta gratuito da e per la stazione Fs di Verdello -. Il primo punto per aiutare i locali, invece, è fare in modo di creare le condizioni per vivere in una società sana, lavorando insieme sul territorio. Noi gestori crediamo nel divertimento sicuro e i "Safe Driver" sono diventati per il nostro pubblico dei compagni della notte, persone con cui fare due parole. Anche grazie al loro lavoro chi beve non si mette alla guida: i

ragazzi fanno l'alcol test in modo volontario e si organizzano: oggi, infatti, è normale e anzi di tendenza organizzarsi tra amici per decidere chi si metterà alla guida a fine serata. Per questo non dobbiamo limitarci a lavorare solo sulle spalle dei gestori e, soprattutto, la soluzione non è chiudere i locali perché il momento ludico e di svago è fondamentale nella vita di una persona, anche dopo i 30 anni. Servono, invece, il rispetto delle leggi, locali a norma e maggiore lavoro di squadra: dai genitori alle scuole, dalle istituzioni ai locali».

Alcol e incidenti stradali

Anche le stime parlano chiaro: circa la metà degli incidenti stradali sono causati da alcol e droga alla guida che resta la prima causa di morte nei giovani. Un binomio pericoloso quello tra sballo e volante che mette seriamente a rischio la sicurezza sulle strade. Anche in questo campo però la tecnologia può venire in aiuto e il convegno è stato l'occasione per presentare simulatori e tute che riproducono la guida in stato di ebbrezza o disturbata da fattori come la stanchezza, etilometri collegati all'automobile che non parte se il risultato è positivo, alcol e drug test di ultima generazione, applicazioni per smartphone, ma anche modelli innovativi di controllo sulle strade e interventi educativi nei giovani che tengono conto delle nuove modalità di aggregazione nei locali del divertimento.

«L'Oms ha dichiarato che ci sono 3 milioni di morti all'anno e l'alcol è responsabile di un incidente mortale su quattro – ha confermato Andrea Noventa, psicologo del SerD di Bergamo e responsabile scientifico del convegno in cui è stata portata anche l'esperienza del Progetto Safe Driver che prevede, direttamente nei luoghi della movida bergamasca, l'affiancamento ai ragazzi nel proporre un'alternativa sicura alla guida in stato di ebbrezza -. L'alcol alla guida è la prima causa di decesso tra i giovani, un problema della quotidianità. Oltre ad alcol e droghe preoccupano fattori come

binge drinking (letteralmente «abbuffata alcolica»), fenomeno sempre più diffuso nel weekend, e la guida spericolata in ore notturne e in condizioni di stanchezza e sonno. Attenzione anche a farmaci che se associati ad alcol provocano sonnolenza».

La prevenzione per invertire la marcia

La prevenzione si conferma quindi il primo step per invertire la marcia e da questa consapevolezza è nata la figura del «safe driver»: «In certi paesi del Nord Europa i safe driver sono addirittura promossi e sostenuti dal Governo -. conclude Noventa -. Noi per ora andiamo avanti con le nostre forze: collaboriamo con 30 locali e 2 discoteche e in cinque anni abbiamo formato più di 150 volontari e attualmente sono una ventina quelli operativi». Ma non basta come ricorda Paola Pesenti Bolognini dell'associazione genitori Atena e coordinatrice dei volontari Safe Driver: «Rete, genitori e divertimento sono le tre parole chiave. La rete è formata da tutti e non solo dalle Forze ordine o dai volontari di Safe driver. I genitori hanno infatti una funzione importante: devono affrontare l'argomento, la paura dei figli e ovviamente devono sapere che esiste il divertimento. In questi 5 anni abbiamo fatto tanto nelle discoteche: siamo partiti pensando a un'attività di promozione per arrivare allo Shade Festival dove erano coinvolte migliaia di giovani di tutte le età con cui si è creato un rapporto di fiducia reciproca».

Alcol e droghe alla guida.

Una mattinata di studio all'Ospedale Papa Giovanni XXIII

Mercoledì 10 ottobre all'Auditorium "Lucio Parenzan" dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII si tiene il convegno "Alcol e droghe 4.0. La tecnologia al servizio della sicurezza stradale". Protagoniste dell'incontro saranno le innovazioni tecnologiche nell'educazione alla guida sicura. Sul palco forze dell'ordine, anche dalla Svizzera, deejay, gestori di locali notturni e gli operatori sanitari del Papa Giovanni in prima linea per aiutare i giovani a compiere scelte che possono salvare la vita.

Le stime dicono che dal 30% al 50% degli incidenti stradali sono causati da alcol e droga alla guida, che resta la prima causa di morte nei giovani. Un binomio pericoloso quello tra sbalzo e volante che mette seriamente a rischio la sicurezza sulle strade. Anche in questo campo però la tecnologia può venire in aiuto: simulatori e tute che riproducono la guida in stato di ebbrezza o disturbata da fattori come la stanchezza, etilometri collegati all'automobile che non parte se il risultato è positivo, alcol e drug test di ultima generazione, applicazioni per smartphone, ma anche modelli innovativi di controllo sulle strade e interventi educativi nei giovani che tengano conto delle nuove modalità di aggregazione nei locali del divertimento.

L'incontro è aperto tutti ed è gratuito con registrazione obbligatoria sul sito formazione.asstpg23.it. Ad aprire i lavori alle 9 del mattino Marco Riglietta, direttore dell'Unità Dipendenze del Papa Giovanni. A seguire si entrerà nel vivo del convegno con la prima sessione dedicata al controllo sulle strade, con interventi di Mirella Pontiggia, Comandante della Polizia Stradale di Bergamo, e di Marcel

Solèr della Polizia stradale svizzera, che presenterà la nuova procedura seguita dalla Polizia Cantonale Dei Grigioni per accertare l'inabilità alla guida, che inizia con l'osservazione diretta dei comportamenti degli automobilisti da parte dei poliziotti che eseguono il controllo, secondo criteri specifici.

Nella seconda sessione, dedicata ai locali del divertimento, intervengono Giordano Vecchi, gestore della discoteca Bolgia, e il deejay Tommaso Dapri, che porteranno la loro esperienza in prima linea come organizzatore di eventi di richiamo per i giovani.

La terza e ultima sessione sarà invece dedicata alla prevenzione, con Andrea Noventa, psicologo del SerD di Bergamo e responsabile scientifico del convegno, che porterà l'esperienza del Progetto Safe Driver – che prevede, direttamente nei luoghi della movida bergamasca, l'affiancamento ai ragazzi nel proporre un'alternativa sicura alla guida in stato di ebbrezza – e Roberto Cosentini che spiegherà la consulenza offerta al Pronto Soccorso ai pazienti che arrivano con intossicazione da sostanze psicoattive.

Infine interverrà Monica Mecacci di Ford Italia, che presenterà il progetto Driving Skills For Life, programma di training rivolto in particolare ai neopatentati, per imparare tecniche di guida responsabile e acquisire maggiore destrezza nel riconoscere i pericoli, nel controllare l'auto, nel gestire la velocità e nell'evitare le distrazioni.

“La guida sarebbe da rispettare come una condizione alcol free, al pari di quella della gravidanza e della giovane età, ma la percezione del rischio è ancora poco diffusa – ha commentato Andrea Noventa, psicologo del SerD di Bergamo e responsabile scientifico del convegno -. La tecnologia può venirci in aiuto su tutti i fronti, dalla prevenzione alla rilevazione delle situazioni di rischio.

L'evento che abbiamo organizzato è pensato non solo per sensibilizzare gli operatori socio sanitari o chi è in prima linea nel settore della sicurezza stradale, ma anche tutti coloro i quali si interfacciano con i giovani: gestori di locali notturni, insegnanti, genitori ed educatori". Tra gli sponsor del convegno, oltre a Brembo e Associazione Genitori Atena, anche la ditta Dräger, multinazionale tedesca attiva da oltre 125 anni nel settore della sicurezza industriale e medicale. Dräger sarà presente con tutta la gamma di diagnostica (dagli etilometri precursori fino al DrugTest di ultima generazione) dotata di sensori molto sofisticati che sono in grado di rilevare con la massima precisione la presenza di alcool nell'espirsto o sostanze stupefacenti nel liquido salivale.

Il tema della guida sicura e della tecnologia applicata in questo ambito sarà protagonista anche dell'edizione di quest'anno di BergamoScienza. Dall'8 al 21 ottobre all'ex Chiesa della Maddalena (Via S. Alessandro, n. 39/D) si terrà il laboratorio "Test Driver droghe e sicurezza stradale", organizzato dall'Associazione Genitori Atena (in collaborazione con ACI, SERD dell'ASST Papa Giovanni XXIII, ATS di Bergamo, Polizia Stradale di Bergamo, Polizia Municipale di Bergamo, Istituto Pesenti di Bergamo, Rotary Centenario di Dalmine e FORD Italia) e pensato per i più giovani, per sensibilizzarli sui rischi connessi all'uso di alcol e droga alla guida. I partecipanti potranno provare dei simulatori e capire da sobri gli effetti che alcol e droghe hanno sull'orientamento, l'attenzione e la reattività alla guida. Verranno utilizzate anche le tute Drink Suite, Drug Suite e Hangover Suite, studiate dalla casa automobilistica Ford per simulare gli effetti sui riflessi e la coordinazione alla guida. Le tute progettate da Ford saranno protagoniste anche dello spettacolo teatrale "Driving skills" organizzato dalla Compagnia La Pulce sempre nell'ambito di Bergamo Scienza e in programma venerdì 19 ottobre alle 21 all'Auditorium di Bergamo (Piazza della Libertà). Uno spettacolo provocatorio,

interattivo, in cui vengono simulati gli stati psico-fisici dovuti all'ebbrezza da alcol, all'assunzione di sostanze e agli effetti del post-sbornia. L'intento è, come sempre, parlare chiaro a ragazzi e adulti, perché conoscenza e consapevolezza sono l'unica arma che abbiamo contro i comportamenti a rischio.

Gioco, norme restrittive in 11 comuni

Dal 4 novembre prossimo negli 11 comuni dell'Ambito di Seriate entrerà in vigore il nuovo regolamento per il contrasto alla ludopatia. Il regolamento è stato presentato ieri, mercoledì 26 settembre, alla presenza del vicesindaco Gabriele Cortesi e del comandante della Polizia Locale Giovanni Vinciguerra e dei rappresentanti Ats, ed è frutto di un lungo lavoro che ha coinvolto anche Ats Bergamo, le Asst dell'area, Ascom e le polizie locali. Il provvedimento, che è stato distribuito ai commercianti di Seriate, uniformerà le norme su slot machine, lotterie istantanee e gratta e vinci in un'area di quasi 80mila abitanti. La stretta più significativa è il divieto di funzionamento degli apparecchi di gioco tra le 23 e le 9. Vengono ribaditi il divieto d'ingresso ai minorenni nelle aree slot e nelle sale scommesse e l'obbligo di una distanza di almeno 500 metri da scuole, centri sportivi, oratori e gli altri luoghi sensibili. E le reti wireless della zona saranno interdette all'accesso alle piattaforme di gioco on line. Ai gestori infine si chiede infine di non prestare denaro ai giocatori e di disincentivare il consumo di alcolici tra loro, di differenziare le aree destinate al gioco, di limitare la pubblicità e di esporre in modo visibile i materiali informativi sulla ludopatia.

Bergamo, pic nic al parco di Redona con i piatti della salute

C'è anche un filone alimentare e gastronomico all'interno di Alimus Festival, la manifestazione che domenica 16 settembre al parco Turani di Redona, a Bergamo, porta in primo piano operatori del benessere, discipline sportive, prodotti sani e sostenibili, associazioni culturali e di promozione della Bergamasca in una sorta di maxi open day per trovare l'attività che fa per sé da intraprendere con l'arrivo dell'autunno.

La giornata (dalle 9.30 alle 19, ingresso gratuito) vedrà infatti debuttare nel parco cittadino la ristorazione con una proposta in perfetta linea con il taglio dell'evento, ossia il benessere psico-fisico, la salute, la consapevolezza e la crescita personale.

Ad occuparsi dell'area ristoro l'associazione L'Essenza Alimentiamo il Benessere, realtà senza fini di lucro con sede in via Novelli a Bergamo, impegnata nel promuovere cultura alimentare e stili di vita corretti come risorsa di prevenzione e valido supporto in caso di disturbi e patologie, grazie alle potenzialità e alle proprietà terapeutiche degli alimenti giusti.

Nel corso dell'evento – per la colazione, uno spuntino, l'aperitivo, il pranzo o la merenda – si potranno scegliere bevande e piatti cucinati secondo i fondamenti di una sana alimentazione naturale. Spazio quindi a cous cous di verdure e legumi, vegan

kebab e vegan burger, bruschette con humus e salse, torte, crepes, tè, tisane, succhi naturali senza zucchero. Non poteva mancare un omaggio alla tradizione bergamasca, tipica delle feste all'aperto, con gli scarpinocc in versione salutare, con pasta fatta con farina tipo 2 di grani primitivi macinata a pietra e ripieno vegetariano, serviti con olio extra vergine di oliva e pomodorini freschi. «Se per quanto riguarda le proteine animali faremo uno strappo alla regola proponendo dei formaggi locali con marmellate – spiega l'Associazione –, cercheremo invece di essere intransigenti sullo zucchero, no quindi alle classiche bibite in lattina. Il messaggio è che alimentarsi in modo sano non significa per forza farlo in modo triste, senza gusto né colore: assaggiare sarà il miglior modo per rendersene conto!».



L'Associazione sarà presente anche con degli stand informativi sulle proprie attività – che vanno dai corsi pratici di cucina naturale al catering, dalla consulenza di terapia alimentare, al personal shopper, agli chef a domicilio – e la vendita dei propri prodotti, preparati con materie prime biologiche e di prima qualità.

Passeggiando tra gli oltre 40 espositori del festival, si potranno anche trovare i premiati yogurt di capra (<https://bit.ly/2MlqdV0>) e i latticini dell'azienda agricola Cascina Aurelia di Bariano, la frutta biologica dell'azienda agricola Il Tarangolo di Clusone, la frutta e gli

ortaggi dell'azienda biologica rigenerativa Demetra di Bergamo, il pane e i prodotti da forno realizzati con grani antichi e pasta madre del panificio Grani Madre di Bergamo, i prodotti naturali di Sani Sapori di Dalmine, i tè, le tisane, i caffè e il cioccolato da tutto in mondo selezionati da Emporio 1914, nuova realtà commerciale che ad ottobre aprirà un negozio a Paladina.



Alimus è organizzato dalla scuola di shiatsu LAFONTE e dalla scuola Arti marziali Khawam, entrambe con sede in città, con la collaborazione dell'Aics – Associazione Italiana Cultura e Sport e con il patrocinio del Comune di Bergamo. Per saperne di più e seguire gli aggiornamenti c'è la pagina Facebook @AlimusBergamo. Infoline, tel. 035.369.20.95

GLI ESPOSITORI

Adonis 68 srl – sedute ergonomiche – Almè

Alice Chioda – tatuaggi temporanei all'hennè – Ponte San Pietro

Al Kemia lab – creazione gioielli alchemici – Brembate Sopra

Almamorada – il cerchio delle donne – Villa d'Almé

Amrita – taiji quan – Monasterolo del Castello

Andrea Digiesi – counselor – Bergamo

Andrea Leurini – cristallo terapia – Fornovo San Giovanni

Aparecida De Amorim – trattamenti, naturopatia – Bergamo

Apeironature – bio cosmesi, prodotti naturali – Grone

Apus ets – counseling – Monasterolo del Castello

Arti marziali Khawam – arti marziali – Bergamo

Azienda agricola Cascina Aurelia – latte e yogurt di capra –

Bariano

Azienda agricola Tarangolo – frutta biologica – Clusone

Cuore di Donna – associazione per la lotta al cancro al seno – Casazza

Demetra azienda biologica rigenerativa – frutta e ortaggi – Bergamo

Donatella Redaelli – laboratori artistici – Albino

Ecopasserotto – articoli per neonati – Carvico

Emporio 1914 – tè, tisane, caffè e cioccolato – Paladina

Feng Shui per te – feng shui – Bergamo

Fusion Pilates – pilates, danza – Bergamo

Hth Center – prodotti per la casa – Mapello

Il Tè alla Menta – danza orientale – Seriate

Il tuo Benessere bio – cosmetici vegetali, freschi e biologici – Treviolo

In Herbis Salus – erboristeria – Albino

LaFonte – scuola di shiatsu e discipline bionaturali – Bergamo

La Terza Piuma – abbigliamento e riciclo – Bergamo

Le Sorgenti – oli essenziali e tinture madri – Bergamo

L'Essenza – alimentazione naturale – Bergamo

Minori in primo piano – associazione per la tutela dei minori – Bergamo

Ontos – yoga e pilates – Chiuduno

Panificio Grani madre – panificio – Bergamo

Portare i piccoli – fasce porta bebé – Caravaggio

Rasayana ayurveda – ayurveda – Bergamo

Roberta Santinelli – kinesiologia emozionale – Grassobbio

Sabrina Cornelli – theta healing – Villa d'Almè

Sani Sapori – alimentazione naturale – Dalmine

Simona Meroli – consapevolezza corporea emozionale – Capriolo (Bs)

Spazio Circo – scuola di circo – Bergamo

Spazio Mio – gioielli, pietre, prodotti naturali per il corpo – Bergamo

Tintallegra – decorazione camerette – Villa d'Almè

Un Chiaro di Luce – numerologia – Treviolo

Yoga Bergamo Asd – yoga, biodanza – Bergamo

La presentazione di ciascun espositore e le iniziative che propongono al pubblico durante la giornata alla pagina Facebook @AlimusBergamo

Nasce a Bergamo il patto per la sicurezza sul lavoro Anche Ascom tra i firmatari

A Bergamo firmato un protocollo tra Ats e 23 organizzazioni tra cui Ascom per promuovere la sicurezza sul lavoro

Sindrome di Angelman, nasce a Bergamo il registro che aiuta ricerca e cura

Promosso da Associazione Angelman Onlus e From il database dei pazienti permetterà di raccogliere preziose informazioni sulla rara malattia genetica. Saranno le famiglie ad inserire i dati